



Cronaca

Nuovi criteri per le demolizioni: si terrà conto degli abusi di necessità

Nuove regole in arrivo per gli abbattimenti delle opere edilizie abusive con differenziazione tra abusi speculativi e abusi di necessità. È stato approvato al Senato e torna ora alla Camera per le eventuali modifiche e per l'ok definitivo il ddl Falanga, che riguarda da vicino anche l'isola di Capri. Il provvedimento, dal nome del senatore di Ala **Ciro Falanga** che è il primo firmatario, detta le priorità che orienteranno le demolizioni. In cima alla lista ci saranno: gli immobili di rilevante impatto ambientale o costruiti su area demaniale o in zona soggetta a vincolo ambientale e paesaggistico o a vincolo sismico o a vincolo idrogeologico o a vincolo archeologico o storico-artistico; gli immobili che costituiscono un pericolo per la pubblica e privata incolumità; gli immobili sottratti alla mafia. In ognuna di queste categorie la priorità sarà attribuita agli immobili in corso di costruzione o non ultimati alla data della sentenza di condanna di primo grado e a quelli non stabilmente abitati. Gli ultimi saranno gli edifici abitati "la cui titolarità è riconducibile a soggetti appartenenti a nuclei familiari che non dispongano di altra soluzione abitativa". Il disegno di legge, quindi, distingue tra abusivismo di necessità e abusivismo di speculazione, stabilendo che gli immobili abusivi per speculazione avranno la priorità. La legge che si appresta ad essere varata modifica, dunque, i criteri per buttare giù i manufatti fuorilegge, mettendo in soffitta quello cronologico. Prima gli immobili costruiti in zona con vincolo idrogeologico, poi quelli su



area demaniale, ad impatto ambientale, occupati dalla criminalità organizzata ed infine quelli di necessità dove cioè vivono persone prive di altra collocazione familiare. Questi criteri, tuttavia, dovranno essere valutati volta per volta dai Procuratori della Repubblica, che decideranno anche in base ai casi specifici. Gli ambientalisti sono su tutte le furie e promettono battaglia contro questo provvedimento.

Favorevole al ddl si dice **Costantino Federico**, che da anni insiste affinché vengano adottati nuove regole e nuovi criteri per le demolizioni, mettendo in primo piano gli abusi commessi dai proprietari di seconde case e salvaguardando i capresi costretti per necessità a realizzare piccole opere abusive nelle abitazioni di residenza. "Speriamo che l'amministrazione sappia recepire queste indicazioni ed abbia il coraggio di accelerare l'iter per le demolizioni delle opere abusive nelle seconde case". Il problema è vedere se ci sono amministratori disposti a condividere e soprattutto a mettere in esecuzione le modalità di intervento per le demolizioni così come sostenuto da Costantino.

Gommone alla deriva soccorso dalla Guardia di Finanza

Diportisti in difficoltà soccorsi nelle acque al largo di Anacapri. L'equipaggio del guardacoste "G. 88 La Malfa" della Sezione Operativa Navale di Salerno della Guardia di Finanza, nella notte tra il 13 ed il 14 maggio, durante una ordinaria crociera di servizio, ha avvistato una serie di razzi di segnalazione di colore rosso lanciati in sequenza tra loro e provenienti dalle acque antistanti Punta Carena. Prontamente il comandante di bordo ha diretto l'unità navale verso il punto di interesse, dove è stato rinvenuto un gommone in avaria ed alla deriva con quattro persone a bordo in buono stato di salute ma emotivamente provate dall'accaduto.

I giovani diportisti, rincuorati dall'arrivo delle Fiamme Gialle del mare, dopo essere stati trasbordati sull'unità navale, sono stati portati, unitamente al gommone trainato a rimorchio, nel porto di Capri. Qui i quattro hanno trovato l'assistenza necessaria ed il personale tecnico di bordo è riuscito a risolvere l'avaria del natante ed a ripristinarne quindi l'efficienza.

L'operazione si è svolta con la collaborazione della Guardia Costiera di Capri.

